

Il 'Non Finito Calabro'

La Calabria è una delle regioni più belle d'Italia e più fertile del Sud, con le sue foreste imponenti e selvagge, i suoi aspri dirupi a picco sul mare, i suoi 800 km di costa, le splendide acque ioniche dalle quali 'nacque Venere', la costa tirrenica con le sue spiagge frastagliate, gli uliveti secolari, la rigogliosa macchia mediterranea, una flora tra le più varie e ricche di tutta la fascia mediterranea, una varietà territoriale che spazia dalle zone desertiche alle foreste impenetrabili della catena Appenninica, cascate e corsi d'acqua, e limpide sorgenti.

Alle immense risorse naturalistiche si affianca il patrimonio storico e archeologico. Dalla piana di Sibari, dove un tempo sorgeva una città grandissima e fiorente, al sito archeologico di Kaulonia, all'antica Krotone con il tempio di Era Lacinia circondato da scavi mai ultimati, al monte di Tiriolo che fu, secondo alcune fonti storiche, la terra dei Feaci, in quanto è l'unico monte dal quale si riesce a scorgere i due mari citati da Omero.

The "Unfinished" Calabria

Calabria is one of the most beautiful regions of Italy. It is the most fertile land of the south, with wild imposing forests, craggy mountain peaks above the sea, and 800 km of coastline. It has the splendid pristine Ionic Sea which bore "Venus" (goddess of love) and the Tyrrhenian coastline with its indented beaches and plentiful olive groves. It has some of the richest and most diverse vegetation of the Mediterranean area, a variety of climates from deserts to the impenetrable forests of the Apennine Chain with rivers waterfalls and tranquil lakes.

Along with these immense natural resources one can also find historical and archaeological treasures extending from the plain of Sybaris, (where there once rose a large and flourishing city), to the archaeological sites of Caulonia and ancient Crotona (with the temple of Era Lacinia encircled by diggings never completed), to the mount of Tiriolo, (that was, according to some historical sources, the land of the Phoenicians) and the only peak from which one can see both seas cited by Homer.

Il 'Non Finito Calabro'

A tutto questo si affianca una specie di maledizione, qualcosa come una bestemmia, ovvero l'orrido costruito dall'uomo moderno.

Un contrasto così stridente tra ciò che ha creato Dio e ciò che ha realizzato l'uomo, qui raggiunge un vertice che forse si può trovare solo nei paesi dell'America latina, o comunque del cosiddetto terzo mondo.

Il 'non finito calabro' si affianca al 'finito' altrettanto orribile per cui intere città e piccoli villaggi sono circondati da mostri di cemento realizzati non si sa come né da chi.

In estetica, per 'non finito' si intende un'opera d'arte volutamente non portata a termine. In questo caso l'artista sceglie di non portare a termine alcune parti dell'opera per lasciare libero spazio alla creatività del fruitore, per completare con la sua personale immaginazione il dipinto o la scultura o qualsiasi altra cosa. In altri casi si lascia una parte non finita per accentuare il contrasto con le parti troppo finite e per creare quindi, nell'osservatore, una maggiore esperienza estetica, come avviene per esempio nell'esperienza del SUBLIME.

The "Unfinished" Calabria

To all this we must add a kind of malady, something like a blasphemy, that have been constructed by modern man.

This grinding contrast between what God has created and what men have come to do, reaches an apex here that perhaps can only be found in the countries of South America, or elsewhere in the so-called Third World.

The 'unfinished Calabria' is placed side by side with the 'finished' albeit equally awful. In fact, entire cities and small villages have been encircled by concrete for reasons unknown by nameless builders.

In aesthetics, the terminology 'not finished' usually means an art work intentionally not finished. In this case, the artist chooses not to finish some part of the work, to give the observer the liberty of creativity, to complete the painting, the sculpture or whatever else with his own imagination. In other cases, one leaves a unfinished part in order to emphasize the contrast with the parts too finished and therefore stimulate in the observer, a greater aesthetic experience as it happens, as an example, in the experience of the SUBLIME.

Il 'Non Finito Calabro'

Famosa, fra tante opere non finite, è la celeberrima Pietà Rondanini di Michelangelo. Questa opera si può considerare sublime, al contrario della Pietà che si trova nella basilica di San Pietro a Roma, dove Michelangelo in età giovanile scolpisce sul marmo una Pietà estremamente finita che possiamo considerare bella nel senso più alto del termine, ma non sublime.

Diverso è il caso del 'non finito calabro', dove non solo non c'è nessuna intenzionalità estetica da parte di chi lascia le case incomplete, ma al contrario c'è l'impossibilità di innalzarsi a qualsiasi senso artistico che richiami il bello o il sublime o il pittoresco ecc. Qui siamo di fronte ad un'inversione radicale, ad una assenza del gusto, ad un impedimento di percepire le leggi dello spirito che governano il bello.

Il 'non finito calabro' è il brutto inconsapevole, un brutto che deriva da una incapacità di elevarsi oltre il meramente utile, vale a dire si cerca di rendere funzionale ciò che si costruisce senza badare alla forma, anzi quasi si è animati da una sorta di fantasia del brutto..

The "Unfinished" Calabria

Famous, among many art works not finished, is the statue of the Rondanini of Michelangelo. This work might be considered sublime, contrary to that of the Pietà that is in the basilica of St Peter in Rome where Michelangelo, at a young age carved from marble the Pietà extremely finished that we can consider beautiful in the higher sense of the term, but not sublime. The case of the un-finished 'Calabria', is different. There is not only no aesthetic intention by those who leave their houses incomplete, but, on the contrary, it is impossible to raise to any artistic sense that could be imagined anything beautiful or picturesque etc. Here we are in front of a radical reversal, an absence of taste, and an impediment to perceive the laws of the spirit that govern beauty.

The 'unfinished Calabria' is an unconscious ugliness that derived from the inability to go beyond the merely useful. That is, as one tried to create functionality without regard for form, people were indeed driven by a kind of 'fantasy of ugliness'.

Il ‘Non Finito Calabro’

Questo è un fenomeno tutto moderno perché, fino a 40 -50 anni fa, la Calabria, pur non presentando esempi di alta architettura, aveva comunque un tessuto urbano degno di tutto rispetto.

Con il boom industriale degli anni 60, i calabresi scoprono il benessere economico e incominciano a costruire all’impazzata.

Gli antichi “coppi”, meravigliose tegole di terracotta fabbricati in loco, vengono rapidamente sostituiti prima con coperture all’amianto, poi, quando l’amianto viene dichiarato fuorilegge, con orribili lamieroni finto-tegola. Le belle porte di castagno o d’abete silano lasciano il posto agli infissi di alluminio anodizzato stile cappella mortuaria, i bellissimi muri stradali di pietra vengono abbattuti e sostituiti da muri in cemento.

Lo scempio è totale, forse irreversibile. L’intera costa ionica e tirrenica è sventrata da mega palazzoni che si affacciano sulla spiaggia.

The “Unfinished” Calabria

This is a modern phenomenon. Until forty to fifty years ago, Calabria, while not building examples of high architecture, had tight-knit cities worthy of respect.

With the industrial boom of the 60’s, the Calabrians found economic well-being and began to construct frantically. The ancient “trophy”, of wonderful terracotta tiles manufactured locally, were quickly replaced or covered with asbestos and fake tiles, followed by sheet metal after the asbestos was outlawed. The beautiful doors fashioned from the chestnut tree or other Sila woods like fir, were replaced by anodized aluminum fixtures recalling mortuaries and the beautiful stone walls alongside of the streets were pulled down and replaced with crude concrete. The degradation was complete and perhaps irreversible. This disgraceful mishap of construction is seen in the huge building complexes fronting the beaches and extending along the entire Ionian and Tyrrhenian coast lines.

Il 'Non Finito Calabro'

Al disastro del cattivo gusto si affianca la calamità dell'emigrato, ovvero padri di famiglia calabresi che emigrano in Svizzera o in Germania, e si ritrovano dopo tanto sudore con il portafoglio pieno e l'ignoranza di sempre. E che fanno? Tornano a casa e incominciano a costruire casermoni di tre-quattro piani in modo da assicurare l'appartamento a ogni figlio, e com'è noto, le famiglie qualche tempo fa non erano certo di scarsa prole!

L'emigrato, oltre ad essere uno sfigato completamente sradicato dalla sua terra, spesso non conosce l'esatta distanza che intercorre tra il sogno di costruire il palazzone per i figli e il tesoro monetario accumulato. Da questa mancanza di sano realismo nasce il famoso o famigerato 'non finito calabro'. E così l'emigrante che torna dalla Svizzera comincia a costruire, e naturalmente i soldi incominciano a diminuire, e a un certo punto i piloni con il ferro sono già pronti per alzare un altro piano, ma che accade? Non ci sono più soldi, dunque si torna a partire per fare altri soldi e si lascia il palazzo con i piloni di ferro in bella vista (si fa per dire) i solai di cemento senza copertura ecc.

The "Unfinished" Calabria

Placed side-by-side, along with this 'disaster of bad taste' is the calamity of the emigrants wherein Calabrian men emigrate to Switzerland or Germany, fill their bank accounts with hard-earned money, then return to begin construction of a huge three or four story house to assure an apartment to every son. Only to find later that all too often that the family has failed to flourish!

The unfortunate immigrant completely uprooted from his home, often miscalculates the time and expense required to construct the dream house for the sons and the accumulated monetary treasure. From this lack of healthy realism, the now infamous 'unfinished Calabria' is born. The immigrants return from Switzerland, begin construction and, naturally, the money begins to run out after the foundations and iron work are in place to build the next level. But what happens? With the money gone the father is required to leave again to make more money and if one may say "leaves the palace with the iron pylons fully exposed and the concrete floor without cover. etc.

Il 'Non Finito Calabro'

Allo spiccato senso del brutto nel calabrese medio si associa la completa assenza di senso civico, per cui si comporta come se fosse solo al mondo, come se il territorio dovesse essere fruito solo da lui, ovvero come se l'obbrobrio lasciato incompleto non fosse visto da nessun altro. Il calabrese individualista e rozzo è il prodotto degenerato dell'era moderna. Quando si passa rapidamente da una condizione culturale e sociale di stampo medioevale (anni 50) ad una nuova più moderna senza consapevolizzare, senza avere il tempo necessario di assimilare i nuovi modelli culturali, il risultato, anzi, uno dei risultati può essere il 'non finito calabro'. Le fasce non acculturate calabresi hanno subito il progresso come una sorta di annientamento della loro originaria e bella umanità. Essi sono stati violentati e derubati per secoli dai numerosi popoli stranieri che si sono avvicendati, e finalmente sono stati violentati anche dal cosiddetto progresso.

The "Unfinished" Calabria

This detached sense of 'ugly', by the average Calabrian, is associated with a complete lack of civic responsibility, in which, the builder behaves as if he were the only one the world, building only for himself. That is to say, as if the dishonor left by the incomplete structure, were not seen by others. This coarse Calabrian individual is the degenerated product of changing times when 'medieval' cultural and social conditions changed quickly during the last fifty years, without consciously taking the time necessary to assimilate new cultural models. Indeed, the result has become the 'unfinished Calabria'.

The faces displayed by the 'uncultured' Calabrians, have endured progress similar to survivors rebuilding after the annihilation of their earlier beautiful lives. They have been violated and robbed for centuries by the numerous foreigners who were also being replaced. And finally, they have been violated from the effects of so-called 'progress'.

